

**SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE PER L'ASL ROMA 1**

**ALLEGATO 3  
CAPITOLATO TECNICO**

## 1. Oggetto

Le operazioni di disinfestazione e derattizzazione dovranno garantire la bonifica igienico sanitaria contro topi, ratti, serpi, scarafaggi, mosche, api, vespe, blatte ed altri insetti e/o parassiti infestanti ed andranno effettuate presso le aree indicate nell'Allegato Schema Offerta Economica con le modalità operative e le frequenze di seguito indicate.

L'appaltatore dovrà svolgere i servizi con proprie attrezzature e mezzi adeguati, compresa la piattaforma mobile ove necessario.

I trattamenti di disinfestazione/derattizzazione dovranno essere effettuati senza arrecare disturbi, molestie o interrompere il normale funzionamento di qualsiasi attività, tranne in caso di necessità di sospensione del servizio.

### **A. Disinfestazione-derattizzazione per bonifica igienico sanitaria contro roditori: n°8 (otto) interventi annui (1 ogni 45 giorni).**

Gli interventi di derattizzazione consistono nel posizionamento di idonee esche e trappole a cattura per roditori in numero e collocazione adeguati, secondo quanto valutato di volta in volta dagli operatori e approvato dall'Asl Roma 1.

I trattamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- sarà effettuato un sopralluogo a cui potrà partecipare un incaricato dell'Azienda, con raccolta dati ambientali secondo modalità da concordare con l'Asl Roma 1 e stesura di un piano operativo; seguirà l'intervento di posizionamento delle esche a cui seguirà un successivo controllo e ripristino delle esche consumate a distanza di una settimana dal loro posizionamento, cui seguirà un ulteriore controllo dopo due settimane; eventuale ritiro delle attrezzature a fine periodo, ove si verifichi la cessata necessità di intervento;
- trasmissione mensile agli uffici competenti dell'Azienda Sanitaria contraente dei report relativi al monitoraggio del fenomeno;
- in caso di riscontro di criticità rilevanti è necessario avisare immediatamente gli uffici competenti dell'Asl Roma 1.

Dovrà essere effettuato, costantemente ed ogni qualvolta richiesto dall'Ente appaltante, il recupero delle carogne e di qualsiasi altro materiale residuale trattato trovato sul posto da bonificare.

E' fatto altresì obbligo alla Ditta di segnalare all'Asl Roma 1 l'eventuale presenza di roditori o insetti infestanti rilevanti, per specie e/o numero, agli effetti della salute pubblica nel territorio o in luoghi specifici

Il posizionamento delle esche deve essere effettuato, a seconda delle esigenze, secondo le seguenti

metodiche:

- contenimento dell'esca inaccessibile all'uomo e agli animali domestici tramite chiusura con chiave speciale di sicurezza;
- costruzione con materiale di comprovata resistenza all'urto e allo sfondamento;
- adattabilità alle esche solide;
- inamovibilità dell'esca da parte del roditore per evitare che essa sia dispersa nell'ambiente;
- resistenza ai fattori meteorologici sia dell'esca sia del contenitore (in particolare per i trattamenti all'aperto);
- colore non vivace per passare inosservati ai bambini;
- dimensione non eccessivamente ingombrante;
- possibilità di ancoraggio solido alle superfici, pali e picchetti da conficcare nel terreno.

**B. Disinfestazione per bonifica igienico sanitaria contro 1) scorpioni, formiche, blatte, pulci ed altri insetti e/o parassiti infestanti eseguita attraverso n°6 (sei) interventi annui (1 ogni 60 giorni), 2) serpi, api, vespe, zanzare e calabroni eseguita attraverso n.7 (sette) interventi annui (1 volta al mese da aprile a ottobre).**

Il servizio di disinfestazione, programmato o a richiesta, comprende peraltro anche gli interventi contro scarafaggi in esterno mediante trattamenti di pozzetti di raccolta delle acque piovane, nonché gli interventi contro vespe e calabroni con la individuazione, distruzione e rimozione, quando possibile, del favo ed anche gli interventi contro le api, in tal caso con recupero del nucleo della colonia e conferimento ad apicoltore o trasferimento in altra sede idonea alla sua sopravvivenza in qualità di insetto utile all'ambiente e all'uomo.

I trattamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti regole:

- intervento che consiste nella distribuzione di opportuno prodotto disinfestante mediante spruzzatori professionali e/o micronebulizzatori nei locali interessati che devono restare, se del caso, chiusi e non accessibili a persone per le successive 24 ore ovvero nei concordati con l'Azienda Sanitaria richiedente;
- nelle fasi intermedie dei trattamenti di deblattizzazione e disinfestazione, la Ditta dovrà effettuare tutti gli interventi necessari a mantenere le condizioni di assenza di blatte e/o altri insetti nel luogo trattato;
- i rilievi dei monitoraggi delle blatte e degli eventuali monitoraggi di altri infestanti devono essere trasmessi mensilmente all'Asl Roma 1;

- l'intervento selettivo sulle blatte e scarafaggi all'interno di locali dovrà essere eseguito di regola con la tecnica del prodotto in gel;
- prevedere interventi di verifica dell'efficacia del trattamento ed eventuale rimozione di resti (es. esche).

Al momento dell'aggiudicazione dell'Appalto, dovrà essere predisposto di concerto con la Direzione Sanitaria, un piano annuale di esecuzione degli interventi.

### **C. Disinfestazione antilarvale zanzare eseguita attraverso nr. 7 (sette) interventi annui (1 volta al mese da Aprile a Ottobre)**

Ogni ciclo di trattamento dovrà essere concluso preferibilmente entro 1 o al massimo entro 2 settimane dalla data di avvio, utilizzando 5 giorni lavorativi a settimana, dal lunedì al venerdì compresi, salvo casi di forza maggiore debitamente certificati. Nella giornata di sabato di ogni settimana devono in via prioritaria essere recuperati i trattamenti non effettuati nell'arco della settimana, salvo diversi accordi che possono intercorrere con l'Asl Roma 1, con esplicito riferimento ad accordi conseguenti ad eventi di pioggia.

I trattamenti adulticidi delle aree di pertinenza di edifici di gestione dell'Asl Roma 1, devono essere realizzati sulla base delle richieste inoltrate dall'ufficio competente dell'Azienda che indicherà quali siti dovranno essere trattati.

E' preferibile che i trattamenti adulticidi siano svolti in orario notturno.

Gli interventi dovranno essere effettuati entro 48 ore dalla richiesta di trattamento, ove non diversamente specificato. In caso di emergenza (in particolare nel caso di malattie infettive trasmesse dalle zanzare) l'intervento deve essere effettuato entro 12 ore dalla richiesta.

La Ditta deve comunicare le modalità dettagliate di intervento con particolare attenzione alle misure di sicurezza adottate, attenendosi a quanto prescritto dall'Azienda e, in generale, dalla normativa in materia.

Deve essere inoltre predisposta ed esibita, a richiesta, la registrazione dei prodotti consumati nello svolgimento di questo servizio. Nello specifico, va registrato e vidimato, da parte del Responsabile Tecnico della Ditta, il tipo di prodotto utilizzato e il consumo totale nell'arco della giornata.

Presso ciascuna delle strutture a programma dovrà essere effettuato un trattamento completo delle caditoie all'interno delle aree di competenza.

## **2. Prodotti e attrezzature da impiegare**

Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati presso il Ministero della Salute come presidi medico-

chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria. Altresì, ove presenti, nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Ogni utilizzo difforme (anche in termini di quantità e/o diluizione non prevista) da quanto previsto dalla scheda tecnica non sarà ammesso. L'Azienda Sanitaria può comunque chiedere percentuali di diluizioni maggiori o minori all'interno del range di diluizione ammesso, in base alla diversa tipologia dei luoghi da trattare, alle condizioni atmosferiche presenti, al periodo minimo e massimo di efficacia dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.

Saranno privilegiati i prodotti di efficacia dimostrata e a basso impatto ambientale e ritenuti non nocivi verso organismi non target e non fitotossici.

Di ciascun prodotto utilizzato devono essere segnalati i periodi temporali di efficacia minima e massima in funzione delle condizioni climatiche e dei luoghi di applicazione

Oltre quanto sopra si evidenzia quanto segue:

Derattizzazione

I prodotti rodenticidi utilizzati devono essere esche appetibili a base di anticoagulanti.

I principi attivi utilizzati dovranno essere scelti tra quelli di seguito indicati:

- Difetialone
- Coumatetralyl
- Bromadiolone
- Flocoumafen
- Difenacoum
- Brodifacoum
- Clorofacinone
- Niclosamide
- Alfa-cloridrina

I formulati dovranno essere in blocchi paraffinati estrusi a comprovata appetibilità per i muridi e permettere la valutazione dei consumi oltre ad impedirne il più possibile l'asportazione totale o parziale da parte del roditore. Per maggiore sicurezza saranno da preferire esche addizionate con additivo amaricante quale il Denatonium - Benzoato. Gli erogatori non potranno essere riempiti oltre quanto permesso dalle loro caratteristiche di costruzione.

La distribuzione dei prodotti dovrà tenere conto della possibile assuefazione biologica e quindi resistenza per cui si dovrà aver cura di utilizzare formulati di ultima generazione e di monitorarne l'efficacia.

È assolutamente proibita la distribuzione di esche sciolte in qualsiasi formulazione (pasta fresca, polveri traccianti e esche granulari o farinose).

Disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti

I formulati usati possono essere scelti tra i seguenti:

- flou,
- microincapsulati,
- gel,
- prodotti in assenza di solventi in formulazione acquosa, salvo parere contrario dell'Asl Roma 1

Può essere richiesta l'effettuazione di monitoraggio tramite trappole adesive a feromone o ad attrattivi alimentari e/o altre metodologie, a basso impatto ambientale.

Interventi di lotta alla zanzara tigre

I principi attivi indicati per i trattamenti larvicidi possono essere Diflubenzuron o Piryproxifen in formulazione liquida con una persistenza di azione dichiarata in etichetta nei confronti delle larve di zanzara di almeno 4 settimane, da utilizzarsi, conseguentemente, alla distanza massima di 4 settimane tra ciclo e ciclo.

I disinfestanti scelti devono essere a base di piretrine naturali o di piretroidi (anche sinergizzati con piperonil butossido), senza solventi pericolosi.

Non sono ammessi formulati che presentino nella composizione (desunta dalla sez. 2 e 16 della scheda dati di sicurezza) coformulanti classificati con la frase di rischio:

- R40 "possibilità di effetti irreversibili";
- R45 "può provocare il cancro";
- R49 "può provocare il cancro per inalazione" accompagnata dal simbolo T + teschio;
- R61 "può danneggiare i bambini non ancora nati";
- R63 "possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati".

### **3. Ulteriori elementi inerenti alla modalità di erogazione del servizio**

Per ogni intervento e al termine dello stesso, il Fornitore deve compilare apposita scheda di avvenuto intervento – secondo modello concordato con l'Azienda Contraente, eventualmente informatizzato – riportante:

Elementi connessi alla efficacia del lavoro

- luogo dell'intervento (ospedale, area, ecc.)
- la data e i tempi dell'intervento;
- le modalità di intervento;
- i prodotti e i materiali utilizzati con relative quantità;
- il codice e la collocazione delle esche, secondo modalità da concordare con l'Asl Roma 1;
- consumi d'esca riscontrati;
- esito finale.

#### **4. Elementi connessi alla sicurezza degli operatori**

- le eventuali disposizioni, soprattutto di carattere preventivo, cui il responsabile della struttura aziendale deve attenersi per evitare la presenza ulteriore dei roditori, inclusi i suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;
- i rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di derattizzazione);
- la firma di un incaricato della struttura, se questa risulta custodita al momento degli interventi.
- l'obbligo dell'incaricato a fornire tali informazioni al Responsabile della Struttura.

#### **5. Informative ed altri adempimenti a garanzia delle condizioni di sicurezza**

Ogni erogatore di esche deve riportare in maniera evidente e resistente agli agenti atmosferici: il nome e i riferimenti della ditta che esegue il servizio, il principio attivo utilizzato, l'antidoto per il principio attivo utilizzato, il numero di telefono del centro antiveleni di riferimento, il numero di codice della postazione.

Dovrà essere consegnata all'Asl Roma 1 la documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti dimostrativa del rapporto tra la Ditta e almeno un impianto di trattamento finale degli stessi.

La ditta è il produttore del rifiuto prodotto dai propri operatori nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e pertanto sarà cura della ditta stessa lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

L'Asl Roma 1 si riserva, nel caso di rinvenimento di rifiuti derivanti dall'attività oggetto di gara, di attivare tutte le misure idonee a garantire il rispetto della normativa vigente compresa la segnalazione all'autorità competente per abbandono incontrollato di rifiuti.

È fatto salvo di richiedere il posizionamento di trappole a cattura ove tale sistema venisse ritenuto più

opportuno per la sicurezza degli utenti delle aree interessate.

## **6. Materiale residuo**

Al termine dell'appalto tutto il materiale residuo utilizzato deve essere recuperato.

Il recupero del materiale può essere evitato solo nei seguenti casi :

- nel caso in cui sia depositato in luoghi inaccessibili alle persone e agli animali domestici quali intercapedini, vespai, contro-soffittature, ecc.: nel qual caso però la Ditta appaltatrice ne mantiene la responsabilità per ogni futuro inconveniente. Il materiale residuo recuperato e riutilizzabile potrà essere trattenuto dalla Ditta appaltatrice; il materiale non più utilizzabile e le carogne recuperati dovranno essere smaltiti dalla Ditta appaltatrice a norma di legge presso impianti autorizzati e la relativa documentazione dovrà essere esibita a richiesta del Responsabile della Struttura.
- nel caso in cui sia espressamente richiesto dall'Azienda Sanitaria; tale evenienza può aver luogo al termine della vigenza del presente capitolato, previa completa mappatura della stessa.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata del contratto una sede operativa con telefono, fax, indirizzo di posta elettronica. Dovrà altresì comunicare all'Asl Roma 1, prima dell'inizio del servizio, un recapito telefonico con l'obbligo di funzionamento e reperibilità 24 ore su 24.

## **7. OBBLIGHI DELL'IMPRESA CONCERNENTI IL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO**

**L'impresa aggiudicataria del servizio deve garantire, sulla base della normativa vigente, la presa in carico del personale che opera per il servizio appaltato.**

Il personale impiegato dal Fornitore utilizzerà su richiesta dell'Asl Roma 1 apposito badge, che verrà fornito dalla medesima Azienda.

L'impresa aggiudicataria deve osservare, nei riguardi dei propri dipendenti, e se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci – lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'impresa aggiudicataria deve, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal contratto collettivo nazionale e contratti decentrati a livello aziendale di lavoro dei settori di riferimento, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori comparativamente più rappresentativi.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge 25 gennaio 1994, n. 82 recante disciplina delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, l'Azienda Sanitaria provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'impresa aggiudicataria previa esibizione da parte di quest'ultima della documentazione ufficiale attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale, impiegato nei servizi oggetto dell'appalto.

Qualora l'impresa aggiudicataria, sulla base di accertamenti effettuati dagli organi competenti, non risulti osservante delle disposizioni di legge e di contratto e accordi collettivi in favore del personale addetto al servizio appaltato e degli Istituti previdenziali, per contributi e premi obbligatori, l'Asl Roma 1 potrà sospendere la liquidazione delle fatture dandone notizia per un ammontare corrispondente al dovuto ai dipendenti, fino a che non si sarà ufficialmente accertato che il debito verso i lavoratori sia stato saldato ovvero che l'eventuale vertenza sia stata conclusa ciò ai sensi della normativa vigente e sue modifiche ed integrazioni. A detta sospensione e al ritardo del pagamento del corrispettivo l'impresa aggiudicataria non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni.

Lo stesso personale deve essere idoneo a svolgere le prestazioni del servizio, deve possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità e deve essere di provata capacità, onestà e moralità. Il personale dovrà essere dotato di apposita divisa di foggia e colore da rendere identificabile gli operatori e di cartellino di riconoscimento.

L'impresa deve provvedere a che il personale adibito sia sottoposto agli accertamenti medici ed alle vaccinazioni di legge secondo la normativa e a richiesta, deve esibire all'Azienda Sanitaria competente il giudizio di idoneità lavorativa.

L'impresa aggiudicataria deve dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e deve adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi.

L'impresa aggiudicataria deve comunicare all'Azienda Sanitaria, prima dell'inizio del servizio i nominativi dei soggetti responsabili in materia di Prevenzione e Protezione e fornire la documentazione di valutazione dei rischi ai sensi del DLgs 81/08.

L'impresa garantisce l'affiancamento a nuovi assunti di personale già addestrato, allo scopo di evitare disservizi nell'appalto.

L'impresa è tenuta a designare un suo rappresentante o incaricato con funzione di supervisore responsabile, da segnalare all'Azienda, per il buon andamento del servizio. E' fatto obbligo al supervisore di

controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti. Tutte le contestazioni di inadempienza, ritardi, ecc., fatte in contraddittorio con detto supervisore si intenderanno fatte direttamente all'impresa appaltatrice. In particolare il supervisore, o un suo incaricato, deve essere presente tutti i giorni non festivi per almeno 8 ore nei presidi concordati con la Azienda Sanitaria e deve essere disponibile presso un preciso **recapito telefonico** al quale si possa fare **riferimento per ogni problema nell'arco delle 24 ore tutti i giorni**, inclusi i festivi.

## **8. OBBLIGHI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'IMPRESA**

Il personale in servizio dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti regole, dettate al fine di garantire una corretta ed efficace esecuzione dello stesso:

- svolgere il servizio negli orari stabiliti a cura della Azienda Sanitaria; non sono ammesse variazioni nell'orario di servizio, se non preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri o altri;
- astenersi dal prendere visione o manomettere documenti della Azienda Sanitaria, corrispondenza ovunque posta, medicinali, apparecchiature e materiale sanitario, pena l'allontanamento dal servizio e il deferimento all'autorità giudiziaria;
- mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Azienda Sanitaria, delle quali il personale abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio, pena l'allontanamento dal servizio e il deferimento all'autorità giudiziaria;
- consegnare ogni oggetto che risulti smarrito, rinvenuto nell'espletamento del servizio, al proprio superiore, il quale provvederà alla consegna dello stesso al servizio indicato dalla Azienda Sanitaria;
- chiudere alla sera ed aprire al mattino gli avvolgibili o le persiane, nonché la porta d'ingresso, qualora il dipendente dell'impresa sia il primo ad entrare o l'ultimo ad uscire dalla sede e provvedere all'attivazione degli allarmi installati, ove presenti;
- attenersi alle indicazioni contenute nelle circolari e nei protocolli presenti all'interno dell'Azienda in cui viene erogato il servizio.

## **9. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

Qualora, al verificarsi di cause di forza maggiore, l'erogazione del servizio non risultasse idoneo a soddisfare le esigenze della Azienda Sanitaria, quest'ultima provvederà al regolare svolgimento dello stesso

nel modo che riterrà più opportuno, riservandosi di addebitare alla impresa inadempiente il maggior onere sostenuto. Si intende che, per il periodo di tempo in cui l'impresa aggiudicataria non ha svolto il servizio, l'Azienda effettuerà le corrispondenti detrazioni, pari all'equivalente delle prestazioni non effettuate per tutto il periodo di astensione dal servizio.

Nella sopra-citata ipotesi saranno comunicati, da parte degli uffici preposti all'impresa le aree non trattate e le prestazioni non effettuate. L'ammontare da trattenere sarà sempre calcolato in base ai prezzi di aggiudicazione ed il relativo onere sarà decurtato dalla fattura dello stesso mese in cui si è verificato l'evento di forza maggiore. L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere comunque al ripristino delle situazioni non soddisfacenti entro un massimo di 2 ore per gli interventi continuativi o entro 24 ore per quelli periodici.

## **10. REPORTISTICA**

L'impresa aggiudicataria si impegna ad inviare all'Asl Roma 1 con cadenza trimestrale un report in formato elettronico .xls, suddiviso per presidio, contenente almeno le seguenti informazioni:

- Ambienti (unità operative, uffici, ecc.) in cui sono stati richiesti i servizi eseguiti con l'indicazione delle prestazioni eseguite;
- tipologie dei servizi erogati;
- altre informazioni.

Resta inteso che l'Asl Roma 1 si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.